



Documento del 15-09-2019

SCIOPERO NAZIONALE DI CATEGORIA DEL 3-4-5 OTTOBRE

I°

Precisiamo che SLAI PROL COBAS E Federazione Autisti Operai NON aderiscono allo sciopero proclamato per il 26 ottobre 2019 da alcuni sindacati di base.

II°

La situazione attuale della categoria degli autisti di mezzi pesanti è drammaticamente peggiorata negli ultimi anni a causa della concentrazione di forze sindacali e associative padronali al fianco dello schiavismo padronale che ben conosciamo.

- **Il ccnl del 3-12-2017 è stata una gravissima risposta reazionaria ed antidemocratica della lobby dell'autotrasporto merci su strada** (cfr. l'analisi delle modifiche a senso unico antioperaio, e peggiorative economicamente, e nell'ambiguità del ruolo dell'autista in relazione alle operazioni di carico/scarico, e nell'orario lavorabile settimanale, in federazioneautistioperai.org)

Oggi questa LOBBY dei sindacati confederali e dei datori di lavoro dell'autotrasporto stanno preparando un nuovo trappolone di nuovo ccnl. Ovviamente stanno zitti a fronte della ns. richiesta di essere convocati alle trattative.

La nostra organizzazione si è assunta degli impegni ma la categoria nonostante una rinnovata sensibilità ed una estensione territoriale maggiore della ns OS, continua ad essere confusa e preda delle esigenze individuali di giustizia.

La nostra analisi ed esperienza di resistenza operaia oramai in quasi tutta Italia, di vertenze, di processi, ha dimostrato che la categoria è costantemente truffata e turlipinata a livello nazionale da centinaia di soggetti sindacali che contribuiscono allo schiavismo e firmano contratti spazzatura o comunque non escono dalla logica della svendita, mentre in alcuni casi ci sono persino dei legali che portano in causa, per esempio, gli autisti, sulle differenze retributive, senza nemmeno accertare l'esistenza o meno di contratti di 2° livello...

Si rende necessario un nuovo punto di assestamento per rafforzare l'organizzazione della categoria, e la lotta, attraverso Federazione Autisti Operai, che da 12 anni costituisce per i camionisti la coscienza critica e l'unica effettiva organizzazione sindacale DI PARTE OPERAIA, BEN FUORI da tutti i giri concertazionisti oppure di ex confederali riciclati e peggio ancora, BEN FUORI dai giri CONNIVENTI con la malavita organizzata.

La categoria degli autisti operai dipendenti di aziende di trasporto ed industriali, deve ancora CRESCERE e riscattarsi e può farlo solo UNENDOSI alla nostra linea complessiva, pubblicamente espressa e spiegata sin dal 2008, della FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI !!!

III°

La nostra analisi ed esperienza di resistenza operaia oramai in quasi tutta Italia, di vertenze, di processi, ha dimostrato che queste posizioni concertazioniste dei sindacati confederali e dei loro satelliti più o meno falsamente "autonomi" NON sono dettate da alcuna esigenza "economica" o da alcuna situazione di difficoltà del "SETTORE" o dal "cabotaggio", ma **unicamente da una scellerata, selvaggia, concorrenza al ribasso voluta e determinata dalla grande industria privata e dai circuiti della grande distribuzione privata**, dei servizi di autotrasporto (con alcune eccezioni e nicchie settoriali che non modificano l'aspetto generale) per far fronte alle politiche assassine padronali.

Non corrisponde al vero che i datori di lavoro dell'autotrasporto sono anch'essi "vittime" della politica della grande industria, spesso ne sono solo i satelliti. La cosa è ben organizzata, ma in Italia ridurre centinaia di migliaia di esseri umani a lavorare in queste condizioni, senza voler generalizzarne gli eccessi (*che tuttavia riguardano un terzo o metà della categoria, e quindi circa 250 mila persone !!!*), non è un caso o una questione di cattiveria o di concorrenza, è un SISTEMA antiCostituzionale, contrario ai Diritti dell'Uomo ed alle Convenzioni internazionali di tutela dei lavoratori, **anche perché ci si avvale di SCANDALOSE DEROGHE sul diritto alla pausa giornaliera di 11 ore nonché ad altre limitazioni di diritti universali.**

Né possono dirsi "vittime" neppure i "padroncini" in quanto comunque soggetti economici imprenditoriali che NON si uniscono ai NOSTRI scioperi ed anzi spesso si comportano molto MALE con i lavoratori dipendenti nostri associati.

La grande industria vuole tutto, le piccole aziende seguono a ruota. Noi lavoratori dobbiamo riprenderci TUTTO, perché le istituzioni sono diventate "roba loro".

CI RIFERIAMO alla politiche di ampliamento e deresponsabilizzazione degli appalti, dei falsi part-time, del lavoro 7 su 7 H24, dell'affitto delle cabine, della scandalosa assenza di infrastrutture di pernottamento e sosta per gli autisti (specie al sud ma anche nel resto d'Italia), delle false cooperative che sono aumentate anziché scomparse, della precarietà e dipendenza (cioè PRIVAZIONE DELLA LIBERTA') dei lavoratori, e dei DETERMINANTI E FINALIZZATI SOSTEGNI LEGISLATIVI dati loro dai governi, da Prodi a Berlusconi, da Renzi a Di Maio-Salvini.... Frutto di Parlamenti connotati dall'essere in realtà rappresentativi SOLO DEI PADRONI, nonché DALLE MIRIADI DI CIRCOLARI FANTASMA, ILLEGITTIME ED ANTICOSTITUZIONALI, permesse agli organi amministrativi (Ministero dei trasporti ecc.)

Gli ispettorati del lavoro continuano a rappresentarsi come sostegno a questa politica reazionaria (nonostante alcuni casi positivi di attenzione e sensibilità) in quanto trasformati in organo sanzionatorio in riferimento alla normativa europea 561/2006 che significa sanzioni ai lavoratori (le aziende infatti ricorrono e quando vengono confermate in cassazione le sanzioni, falliscono e vengono riaperte con nuovo nome e a volte pure all'estero).

- **La grande industria ci vuole tutti schiavi, flessibili, H24 !!! Andassero affanculo !**
- **La politica deve essere tutela del Paese e dei cittadini anche dalle politiche di delocalizzazione, e non ad agevolare nuova ed estrema precarietà. Nell'autotrasporto questo è assolutamente eclatante e gravissimo.**
- **Tra le conseguenze di questa situazione la grande stanchezza e pericolosità di questo lavoro, la sua catena di stragi e di morti sul lavoro e una miriade di decine e decine di migliaia di casi di malattie professionali in più, ogni anno (cfr. dati inail e denuncia alla Procura di Roma del 29-12-2017).**

IV°

LE COSE OVVIAMENTE NON SONO TUTTE A SENSO UNICO. **Alcuni magistrati stanno iniziando ad uscire dallo schermo "giuridico" filo-patronale riferibile alla giurisprudenza settoriale (sulla inapplicabilità della clausola di decadenza semestrale nei contratti a tempo determinato, e anche sul tempo di lavoro delle attese al carico-scarico, su trasferimenti e licenziamenti illegittimi),** ma la loro azione è ancora limitata dalle norme procedurali aggiratorie della giurisprudenza e degli ultimi governi, che sono state molto particolareggiate e cavillose, a totale garanzia di impunità patronale e a limitazione dei diritti dei lavoratori e della giurisprudenza data stessa.

Tuttavia non può bastarci. Ogni essere umano ha la SUA vita, e non è possibile, lecito o credibile sostenere il diritto alla vita di tutti e contemporaneamente negarlo a centinaia di migliaia di persone.

Per questi motivi, con la rivendicazione dell'abolizione degli ARTT.11 BIS - TER - QUATER - QUINQUIES E ART.11 C.8/B E C.9 DEL CCNL TRASPORTO MERCI SPEDIZIONI E LOGISTICA E LA SECONDA PARTE DEL ART.3.C.1.L.2 ("...qualora non se ne conosca in anticipo la durata probabile, vale a dire o prima della partenza o poco prima dell'inizio effettivo del periodo considerato, oppure conformemente alle condizioni generali negoziate tra le parti sociali;") DEL DPR 234/2007 (PRODI), andiamo a proclamare SCIOPERO NAZIONALE dalle ore 00:00 del 03-10-2019 alle ore 24:00 del 05-10-2019.